LA RISORSA UMANA
JOB CENTER GROUP

FORM-APP
FORMAZIONE IN AZIENDA

ISO 45001:2023



RELATORE
DOTT. GIULIO EMANUEL PATTI

SALUTE E SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO

ISO 45001:2023

Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro

Dalla conformità alla prevenzione, dalla misurazione al miglioramento continuo



Obiettivi dell'incontro

Cosa portiamo a casa

Comprendere la logica della ISO 45001 e capirne i vantaggi

Comprendere che la certificazione non è un semplice certificato da appendere al muro

Collegare sistema di gestione e D.Lgs. 81/08

Riconoscere rischi, controlli e responsabilità e come misurare le performance di sicurezza

Leggere KPI, audit e miglioramento

Esplorare certificazione, integrazione

Perché la sicurezza è importante?

- Tutela delle persone
- Continuità operativa
- Riduzione dei costi
- Reputazione aziendale
- Sostenibilità



Perché la sicurezza è importante?

Quando sentiamo parlare di sicurezza sul lavoro, qual è la prima cosa che ci viene in mente?

Molto spesso pensiamo agli infortuni.

Eppure l'infortunio è solo la punta dell'icebe



Perché la sicurezza è importante?

Dietro un evento infortunistico troviamo :

- costi diretti
- costi indiretti
- fermo produttivo
- problemi organizzativi
- conseguenze legali
- impatto sull'immagine
- Un incidente può costare molto più di quanto immagi
- Ed è proprio qui che entra in gioco la ISO 45001.



ISO 45001

- **COS'E' ?**

È uno standard internazionale, sviluppato dall'Organizzazione Internazionale per la Standardizzazione, che aiuta le aziende a creare ambienti di lavoro più sicuri e salubri attraverso l'adozione di procedure e sistemi di sicurezza integrativi a quanto già previsto dalla normativa cogente.

- **QUAL E' L'OBIETTIVO DELLA CERTIFICAZIONE?**

Ridurre i rischi di incidenti e malattie professionali, migliorando la qualità della vita dei lavoratori e delle lavoratrici.

- **COME SI OTTIENE LA CERTIFICAZIONE?**

Processo che richiede l'adozione di un Sistema di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro, che rispetti i requisiti dello standard IS45001. Una volta implementato il sistema, l'azienda può richiedere una verifica da parte di un ente terzo di certificazione, che farà un audit approfondito.

ISO 45001

- **QUALI SONO I VANTAGGI DI ESSERE CERTIFICATI?**

  - ✓ BRAND REPUTATION: migliorare l'immagine aziendale e rafforzare la fiducia di clienti, partner e dipendenti.

  - ✓ DIMINUZIONE DEGLI INCIDENTI SUL LAVORO: quindi, diminuzione di costi legati a infortuni, assenze e sanzioni..

  - ✓ CONFORMITA' NORMATIVA: essere certificati facilita il rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza sul lavoro.

  - ✓ BUSINESS: favorire l'accesso a nuovi mercati e opportunità di business, perché molte aziende e enti pubblici preferiscono collaborare con partner certificati e affidabili.

  - ✓ AGEVOLAZIONI ECONOMICHE: accesso a bandi, finanziamenti e agevolazioni fiscali

ISO 45001

L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE PERMETTE DI OTTENERE UNA RIDUZIONE DEL TASSO
INAIL TRAITE LA PRESENTAIZONE DEL MODELLO OT23

La percentuale di sconto varia in base al numero di lavoratori-anno (Npat) dell'azienda:

- **Fino a 10 lavoratori:** riduzione del **28%**
- **Da 11 a 50 lavoratori:** riduzione del **18%**
- **Da 51 a 200 lavoratori:** riduzione del **10%**
- **Oltre 200 lavoratori:** riduzione del **5%**

Sicurezza: obbligo o strategia?

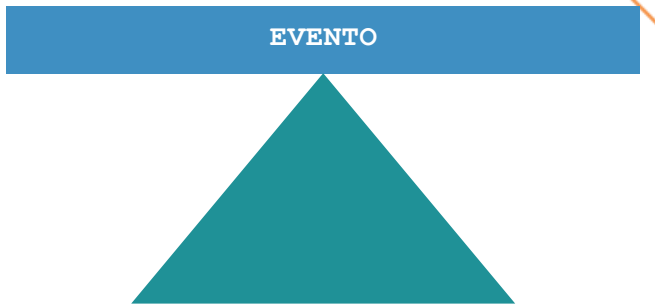
Cambiare prospettiva

Non solo DVR, corsi e ispezioni

La sicurezza influenza organizzazione e continuità operativa

Prevenire riduce danni, interruzioni e costi indiretti

La cultura si vede nelle decisioni quotidiane



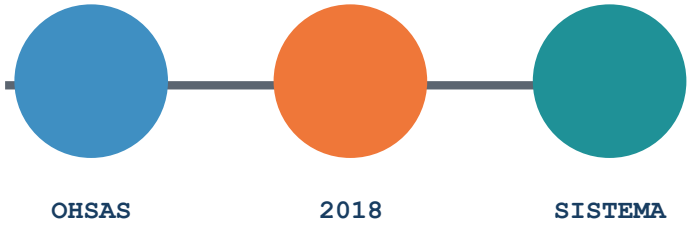
Evoluzione normativa: dalla OHSAS alla ISO 45001

Evoluzione dell'approccio

- OHSAS 18001 è stata il riferimento precedente

- ISO 45001 è stata pubblicata nel 2018

- La versione nazionale UNI EN ISO 45001:2023 recepisce il testo aggiornato



Il cambiamento chiave è dato dal fatto che si passa da una visione prevalentemente documentale ad una visione mamageriale e vi quindi l'integrazione con leadership e strategia

I principi fondamentali

Cinque pilastri

- **Leadership visibile**

- Consultazione e partecipazione dei lavoratori

- Prevenzione e pensiero basato sul rischio

- Obiettivi misurabili

- Miglioramento continuo

Il ciclo PDCA

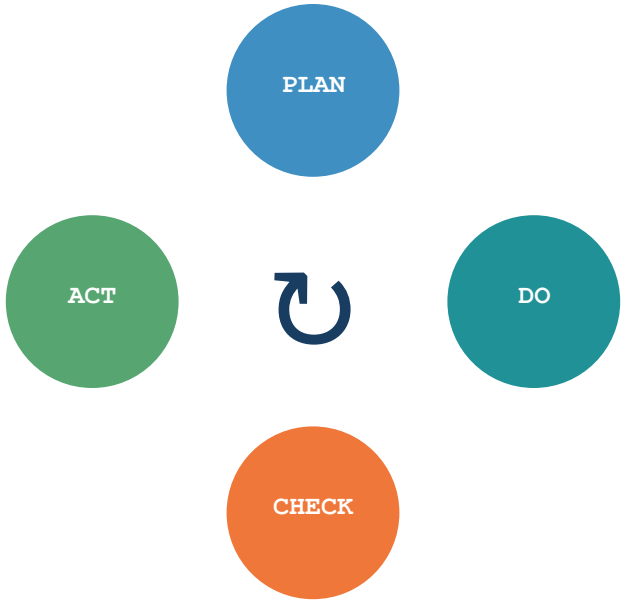
Plan • Do • Check • Act

PLAN – pianificare rischi, obiettivi e risorse

DO – attuare controlli e processi

CHECK – misurare, verificare e fare audit

ACT – correggere e migliorare



La struttura della norma

Una logica in 10 capitoli

- **Contesto dell'organizzazione**
- Leadership e partecipazione
- Pianificazione e supporto
- Operatività e valutazione delle prestazioni
- Miglioramento

Contesto dell'organizzazione

Capire dove agire

La prima domanda che la norma pone è:

"Dove si trova l'organizzazione?«

Non geograficamente ma strategicamente

Chi sono i clienti?

Quali sono i rischi?

Quali sono le aspettative delle parti interessate?

Quali cambiamenti stanno avvenendo nell'ambiente esterno?

Parti interessate

Capire dove agire

Ogni organizzazione vive in una rete di relazioni.

Parliamo di:

- lavoratori
- clienti
- fornitori
- organi di vigilanza
- comunità locale

Ognuno di questi soggetti ha aspettative che possono influenzare il sistema di gestione.

Leadership e responsabilità

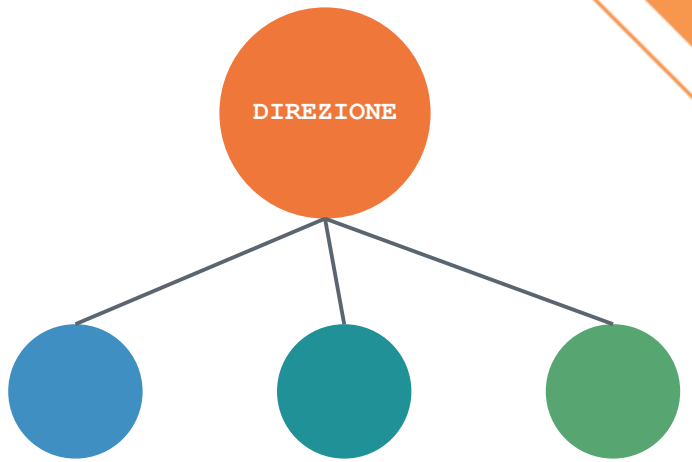
La sicurezza parte dall'alto

La direzione definisce priorità, risorse e obiettivi quindi la responsabilità parte dall'alta direzione

Ruoli e responsabilità devono essere chiari

L'RSPP supporta il sistema: la leadership non si delega completamente

Le decisioni devono essere coerenti con gli impegni dichiarati



Partecipazione dei lavoratori

Chi fa il lavoro conosce il lavoro. Sono i lavoratori che conoscono meglio i rischi

Consultazione nelle decisioni che riguardano la Sicurezza

Segnalazioni di pericoli e near miss

Confronto sulle misure di prevenzione

Partecipazione senza timore di ritorsioni

Pianificazione

Anticipare invece di rincorrere

Identificare pericoli, rischi e opportunità

Determinare obblighi applicabili

Definire obiettivi, responsabilità e tempi

Pianificare le azioni e valutarne l’efficacia

Non basta reagire ai problemi ma bisogna anticiparli

Identificare i pericoli

Guardare il lavoro reale

Macchine, impianti e attrezzature

Rumore, sostanze e agenti fisici

Movimentazione carichi ed ergonomia

Organizzazione, stress e fattori psicosociali

Attività ordinarie, non ordinarie e cambiamenti



Valutare il rischio

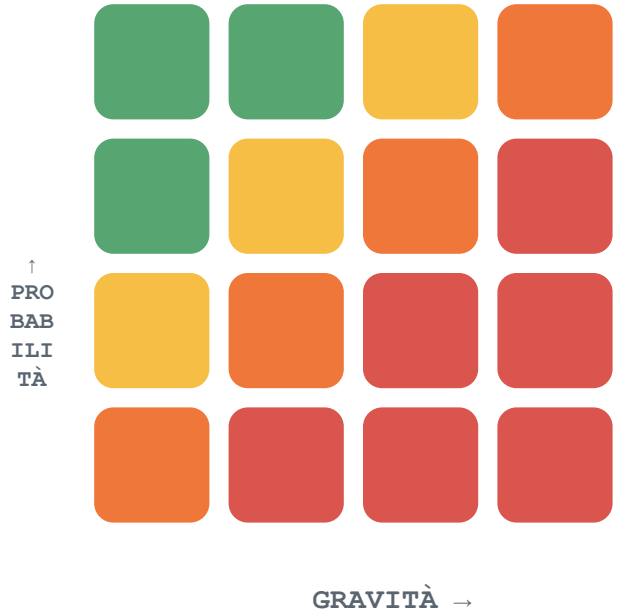
Probabilità × gravità

Stimare probabilità e possibili conseguenze

Considerare le misure già presenti

Definire criteri coerenti e documentati

Stabilire priorità e tempi di intervento



Facciamo un esempio: operatore su scala

Quali eventi possono verificarsi?

Quali fattori aumentano la probabilità?

Quanto gravi possono essere le conseguenze?

Quali misure riducono il rischio alla fonte?

Esempio di matrice

Uno strumento per stabilire priorità

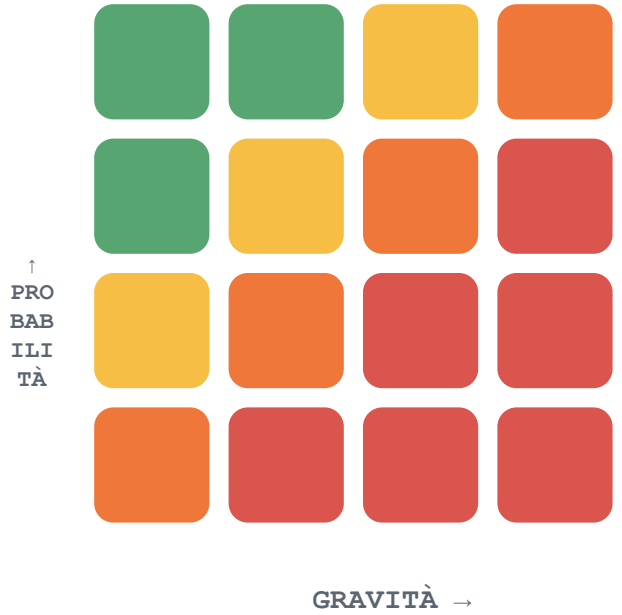
Esempio : probabilità 2 × gravità 3 = rischio 6

Il punteggio orienta la priorità, non sostituisce il giudizio tecnico

Definire soglie e azioni secondo i criteri aziendali.

Cosa faccio? Fornisco un DPI?
Ma la norma ci chiededi ragionare prima su interventi più efficaci

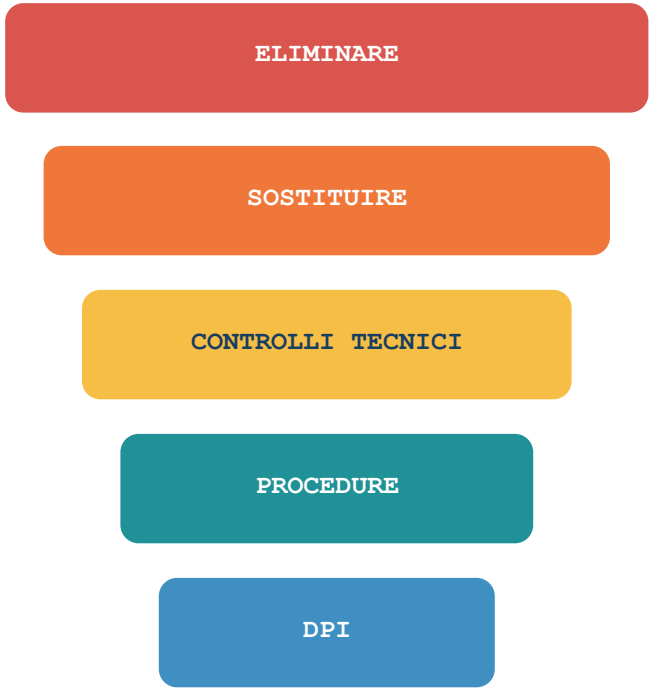
Rivalutare il rischio dopo gli interventi



Gerarchia dei controlli: fondamentale

Agire prima alla fonte

1. **Eliminazione del pericolo**
2. Sostituzione con una soluzione più sicura
3. Controlli tecnici e protezioni
4. Misure organizzative e procedure
5. DPI: ultima linea di difesa



ISO 45001 e D.Lgs. 81/08

Come si completano

Il D.Lgs. 81/08 stabilisce obblighi di legge in Italia

La ISO 45001 definisce un sistema volontario di gestione

La certificazione mi mette al riparo daresponsabilità?
La risposta è no.
La ISO 45001 non sostituisce gli obblighi né elimina automaticamente le responsabilità

Il sistema aiuta a pianificare, attuare e verificare le attività

Ruoli della prevenzione

Responsabilità e collaborazione

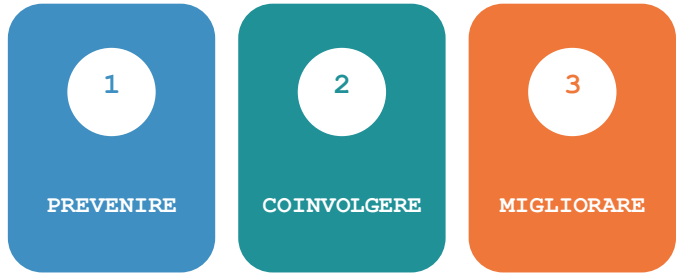
Datore di lavoro e dirigenti: obblighi previsti dalla legge

Preposti: vigilanza secondo ruolo e normativa

RSPP: supporto tecnico-prevenzionale

Medico competente, RLS e lavoratori: funzioni specifiche

Ruoli e compiti vanno chiariti e comunicati



Formazione e competenze

Non basta l’attestato

Formazione adeguata a ruolo e risc

Informazione comprensibile e aggic

Addestramento pratico quando previ

Verificare l’efficacia sul lavoro

Garantire pari accesso alla formaz



Informazioni documentate

Documenti utili, non burocrazia

Procedure e istruzioni aggiornate

Versioni e modifiche sotto controllo

Registrazioni come evidenza delle attività

Informazioni accessibili alle persone che ne hanno bisogno



Appaltatori e loro gestione

Coordinare le attività

Valutare competenze e requisiti pertinenti

Condividere informazioni sui rischi

Coordinare attività e misure di prevenzione

Verificare sul campo e gestire i cambiamenti



Preparazione alle emergenze

Prepararsi prima che accada

Individuare scenari plausibili

Definire allarmi, ruoli e comunicazioni

Effettuare esercitazioni e prove di evacuazione

Valutare gli esiti e correggere le criticità



KPI HSE: misurare per migliorare

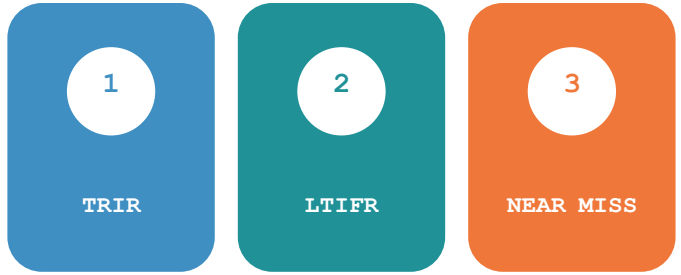
Indicatori di risultato e di processo: non si può migliorare ciò che non si misura

TRIR: frequenza degli infortuni registrabili

LTIFR: frequenza degli infortuni con assenza

Near miss: eventi mancati e segnalazioni

Audit, formazione e azioni correttive:
indicatori di processo



Near miss e azioni correttive

Imparare prima dell'infortunio

Un near miss è un evento che avrebbe potuto causare danno

Favorire segnalazioni senza colpevolizzare

Analizzare le cause e non soltanto i sintomi

Assegnare responsabili, scadenze e verifica di efficacia

Audit interno

Verificare per migliorare

Confrontare prassi e requisiti

Raccogliere evidenze oggettive

Individuare punti di forza e opportunità

Pianificare azioni e verificarne l'efficacia

Molti vedono l'audit come controllo ma in realtà è un'opportunità
l'obiettivo non è trovare colpevoli ma individuare un possibile miglioramento

Riesame della direzione

Dai dati alle decisioni

Andamento degli obiettivi e dei KPI

Risultati di audit e incidenti

Stato delle azioni e risorse necessarie

Cambiamenti, criticità e priorità future

Miglioramento continuo

Il sistema deve imparare

Imparare da incidenti, near miss e audit

Rimuovere le cause dei problemi

Verificare che le azioni funzionino

Condividere le lezioni apprese



Come si ottiene la certificazione

Un percorso, non un punto di partenza

Gap analysis rispetto ai requisiti

Preparazione del sistema e delle evidenze

Stage 1: valutazione della preparazione

Stage 2: verifica dell'attuazione e dell'efficacia

Sorveglianza periodica e rinnovo secondo il ciclo applicabile



Caso pratico: manifattura

Da reattivi a preventivi

Prima: interventi soprattutto dopo un incidente

Analisi dei rischi con operatori e manutenzione

Azioni: protezioni, manutenzione e segnalazioni

Misurare nel tempo eventi, quasi incidenti e coinvolgimento

Caso pratico: logistica

Carrelli e traffico interno

Raccogliere near miss e punti critici

Separare percorsi pedonali e mezzi

Migliorare visibilità, segnaletica e regole di circolazione

Usare i dati per prevenire eventi futuri

Caso pratico: appalti

La sicurezza tra più imprese

Rischi da interferenze tra attività

Coordinamento prima dell’avvio dei lavori

Regole condivise, ruoli e comunicazioni

Controllo sul campo e gestione delle variazioni

Compliance e sistemi integrati

Un approccio coerente alla gestione

- **ISO 9001: qualità**
- ISO 14001: ambiente
- ISO 45001: salute e sicurezza
- Altri riferimenti possibili: UNI/PdR 125, ISO 37001, ISO/IEC 27001, ISO 26000 e Modello 231
- ISO 26000 fornisce linee guida e non è uno standard certificabile



PROCESSI CONDIVISI

Messaggio finale

La sicurezza è un sistema vivo

La certificazione non è il traguardo: è un metodo di lavoro

Leadership e partecipazione trasformano le procedure in comportamenti

Misurare, ascoltare e correggere rende la prevenzione più efficace

Domanda finale: quale miglioramento possiamo avviare da domani?

FINANZA AGEVOLATA

OPPORTUNITA' PER FINANZIARE L'OTTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE ISO 45001

BANDO ISI INAIL 2026

Il **Bando ISI INAIL** , promosso da INAIL, ha messo lo scorso a disposizione **600 milioni di euro a fondo perduto** per sostenere le imprese italiane che investono in:

Salute e sicurezza sul lavoro
Innovazione tecnologica
Riduzione dei rischi infortunistici e tecnopatici
Bonifica amianto
Modernizzazione del settore agricolo
Non si tratta solo di un contributo.

Si tratta di **un'opportunità strategica per ridurre costi, aumentare produttività e migliorare la competitività aziendale**



BANDO ISI INAIL 2026

Asse 1.2 – adozione di modelli organizzativi e responsabilita’ civile

Finalità

Promuovere una gestione strutturata e sistemica della sicurezza.
Non finanzia macchinari, ma **modelli organizzativi certificati o asseverati.**

Interventi ammissibili

Adozione e certificazione di sistemi di gestione **UNI ISO 45001**

Intensità contributo

80% a fondo perduto Massimo 130.000 €

Finanzierà sia le spese di consulenza che di certificazione

Verrà pubblicato a fine Febbraio 27 e le presentazioni saranno ipoteticamente ad Aprile



FON-DARE
FINANZA AGEVOLATA

CONTATTI

SEDE LEGALE AMMINISTRATIVA

Via Carlo Marx, 95 - Carpi (MO) - 41012
www.fon-dare.it
contatti@fon-dare.it

GRAZIE PER LA PARTECIPAZIONE



GIULIO PATTI
059642217 INT 111
3427977141
commerciale@fon-dare.it
Info@larisorsaumana.it